

## Cartella stampa



### Collana Il Cantiere

82. Pier Luigi Doro, *Immagini atemporali: la sospensione del tempo nella fotografia*, pp. 92, € 16,00 ISBN 978-88-6679-594-0

Pier Luigi Doro (Treviso, 1994) è uno storico dell'arte, specializzato nello studio della scultura barocca e dell'iconografia interculturale. Ha conseguito la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Firenze con una tesi dedicata all'alterità nella scultura tra Venezia e Firenze in età barocca. In precedenza, presso lo stesso ateneo, ha approfondito la figura del pittore Giovanni da San Giovanni. La sua carriera professionale unisce la ricerca scientifica alla divulgazione culturale e alla pratica editoriale. Ha collaborato con il settore dell'antiquariato fiorentino, occupandosi di catalogazione e studio delle opere, e ha maturato esperienza come illustratore e curatore editoriale per la casa editrice Marino Editore.

Attivo nell'organizzazione di eventi culturali e conferenze, ha contribuito a importanti iniziative come le celebrazioni per il cinquecentenario di Raffaello e ha operato come relatore per l'associazione Hangar Firenze. I suoi principali interessi di ricerca vertono oggi verso l'iconografia interculturale. Il suo lavoro mira a indagare l'opera d'arte non solo come oggetto estetico, ma come punto di incontro tra semiotica, sociologia e filosofia, con un particolare interesse per le dinamiche dell'alterità all'interno del patrimonio culturale.

### INDICE

- *Immagini atemporali: la sospensione del tempo nella fotografia*
- *Capitolo II - I primi fotografi dell'Ottocento e la Guerra di Crimea: alle origini della fotografia documentaria*
- *Capitolo III - Il pittoricismo in fotografia: estetica della somiglianza e aspirazione all'arte*
- *Capitolo IV - Il movimento in fotografia: dalla cronofotografia dal Dada al Futurismo*
- *Capitolo V - Il quotidiano straordinario: la fotografia umanista e l'istante decisivo*
- *Capitolo VI - L'icona rivoluzionaria: Che Guevara e la fotografia di Alberto Korda*
- *Capitolo VII - Iconicità hollywoodiana: divi, immagini e mito contemporaneo*
- *Capitolo VIII - La guerra in immagine: fotografie di conflitti dal Novecento a oggi*
- *Capitolo IX - Fotografia e Politica: Immagine, Potere e Crisi dal Novecento a Oggi*
- *Capitolo X - Classicità contemporanea: forma, luce e misura in McCurry, Fontana, Giacomelli, Horst, Halsman*
- *Conclusioni - La fotografia come sospensione del tempo*
- *Bibliografia Generale*
- *Nota bio-bibliografica*

Non tutte le immagini fotografiche parlano di un tempo specifico: alcune sembrano trascendere, sottrarsi alla cronaca e alla contingenza per inserirsi in una dimensione visiva che appartiene all'universale, al simbolico, al sospeso.

Definire cosa sia un'immagine "atemporale" significa confrontarsi con una categoria ambigua ma suggestiva. Non si tratta semplicemente di fotografie "vecchie" o "senza data", ma di immagini costruite per non appartenere a un'epoca riconoscibile, oppure capaci di evocare qualcosa di eterno, archetipico, che resiste all'erosione del tempo. L'atemporalità, in questo senso, è una strategia formale ed estetica che attraversa l'intera storia della fotografia, dai suoi inizi ottocenteschi fino alla produzione artistica contemporanea.

